

in lagrime (1). Al momento, in cui si trova al bivio fatale — o cambiare vita e lavorare o continuare il tenore di vita sbagliato e perdersi — egli è « come un cane che è capace di addentarti i polpacci se lo percuoti, e invece saltarti in braccio se gli getti un pezzo di pane » (2). E gettato che gli è il pezzo di pane della giustizia e dell'eguaglianza, egli è tutto un altro uomo. Lo si vede, passo a passo, in ogni sua azione, in ogni suo tratto ancora fanciullesco, in ogni sua precoce bravura. Culmina nella toccante scena fra lui e la piccola Hinka che è tutta grazia, generosità e commozione infantile (3).

« *Baba-Vujka* » (Nonna Vujka) è la leggenda di una povera donna rimasta sola con la mucca ed il cane. Aveva avuto un figlio, Vučko, ma di lui non sa più niente, dacchè l'ha abbandonata. Tutto il suo conforto è riposto nella vita comune con le sue bestie, con cui divide gioie e dolori.

« Ma quando calano le tenebre, quando gli uccelli ammutoliscono, il letto esala il suo profumo di sapone e di nettezza e da fuori vengono le incomprensibili voci della vita notturna e al di dentro solamente scoppietta la lampadina ed il sorcio rosicchia, quando gli occhi si chiudono non per bisogno o per stanchezza, ma per abitudine, perchè fa notte e bisogna dormire — allora avvampa tutta una vita interiore, ed il cuore le balza in petto come un cavallo a cui sia tolto il freno. Se nonna Vujka pensa allora alla sua Planinka (la mucca) ed alla sua Amina (il cane), si addormenta facilmente; ma se pensa al figlio... chi può fermare le sue lagrime? E le lagrime spengono il sonno, come la pioggia spegne il fuoco » (4).

Questa piccola citazione, riferentesi alla notte di nonna Vujka, è un saggio fedele dell'arte di tutta la ballatella. Occorre dire che è sublime?

« *Stojan e Ilinka* » è una breve e pallida storia dell'amore di Stojan per Ilinka, che riuscì bene per la mediazione di nonna Vujka. Stojan, da cui traspare la solita figura

---

(1) *Vučko*, ibid., pag. 205.

(2) *Vučko*, ibid. pag. 208.

(3) *Vučko*, ibid., pag. 219.

(4) *Baba-Vujka* in « Srpska Književna Zadruga », pag. 232.